

**AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO 5**  
Comuni di Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo,  
Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano, Vignate

**Accordo di Programma  
per l'attuazione del  
Piano di Zona 2015-2017  
"Verso un welfare della collaborAzione"**

Tra

**I Sindaci dei Comuni dell' Ambito territoriale Distretto 5  
ASL Provincia Milano 2:**

**Cassano d'Adda  
Inzago  
Liscate  
Melzo  
Pozzuolo Martesana  
Settala  
Truccazzano  
Vignate**

**Il Direttore Generale  
Azienda Sanitaria Locale Provincia Milano 2**

## INDICE

<b>1. Natura e finalità</b>	<b>pag. 3</b>
<b>2. Territorio oggetto della programmazione</b>	<b>pag. 3</b>
<b>3. Durata</b>	<b>pag. 3</b>
<b>4. Partecipazione della Azienda Sanitaria Locale</b>	<b>pag. 3</b>
<b>5. Soggetti sottoscrittori</b>	<b>pag. 3</b>
<b>6. Adesione all'accordo di altri soggetti – forme di collaborazione</b>	<b>pag. 3</b>
<b>7. Obiettivi e relative priorità</b>	<b>pag. 4</b>
<b>8. Individuazione dell'ente capofila</b>	<b>pag. 4</b>
<b>9. Organismi preposti alla realizzazione dell'Accordo</b>	<b>pag. 4</b>
<b>10. Organismi che concorrono alla realizzazione dell' Accordo di Programma</b>	<b>pag. 5</b>
<b>11. Risorse finanziarie, strumentali e umane</b>	<b>pag. 6</b>
<b>12. Impegni assunti dai sottoscrittori</b>	<b>pag. 6</b>
<b>13. Modalità di monitoraggio e verifica dell'attuazione dell'Accordo</b>	<b>pag. 6</b>
<b>14. Aggiornamento dell'Accordo</b>	<b>pag. 6</b>
<b>15. Collegio di Vigilanza</b>	<b>pag. 6</b>
<b>16. Pubblicazione BURL</b>	<b>pag. 6</b>
<b>Firme soggetti sottoscrittori</b>	<b>pag. 7</b>

## **1. Natura e finalità**

Il presente Accordo intende dare continuità al processo di programmazione e progettazione locale dei Piani di Zona avviato nei trienni precedenti.

Il presente Accordo di Programma (*d'ora in poi "Accordo"*), sottoscritto ai sensi dell'art.18, comma 7, della L.R. n.3 del 12.03.2008 (*d'ora in poi "L.R. n.3"*) e dell'art.34 del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 (*d'ora in poi "TUEL"*), ha lo scopo di attuare la programmazione della rete d'offerta sociale definita a livello locale per l'Ambito Territoriale Distretto 5 dell'ASL Provincia Milano 2, attraverso il Piano di Zona 2015-2017, parte integrante del presente documento, approvato, ai sensi dell'art.18, comma 4, della L.R. n.3, dall'Assemblea Distrettuale dei Sindaci in data 09.04.2015

Con la sottoscrizione del presente *Accordo* le parti si impegnano ad attuare il Piano di Zona per il triennio 2015-2017.

## **2. Territorio oggetto della programmazione**

Il territorio di riferimento per l'attuazione del Piano di Zona 2015-2017 è confermato nell'Ambito distrettuale determinato dalla L.R. 31/97, comprendente i seguenti comuni: Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo, Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano, Vignate.

## **3. Durata**

La durata del presente *Accordo* è fissata dalla data di sottoscrizione sino al 31.12.2017, comunque fino ad esaurimento delle azioni previste dal Piano di Zona.

## **4. Partecipazione della Azienda Sanitaria Locale**

L'ASL Milano 2 con la sottoscrizione del presente *Accordo* concorre all'integrazione sociosanitaria e assicura la coerenza nel tempo tra obiettivi regionali e obiettivi della programmazione locale.

L'ASL Milano 2, al fine di rendere operativo un modello della rete dei servizi integrati, ha individuato e propone, così come avvenuto nella precedente triennalità, alcune priorità/obiettivi per la programmazione dei Piani di Zona della triennalità 2015-2017 in tema d'integrazione socio sanitaria.

Questi obiettivi, coerenti con le Linee Guida Regionali, sono descritti nel documento tecnico partecipato e condiviso con gli Uffici di Piano, (*"Un welfare che crea valore per le persone, le famiglie e la comunità - linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017" - l'integrazione socio-sanitaria*), parte integrante della "Sezione prima – Premessa" del documento di Piano ed allegato al presente Accordo nel documento Piano di Zona Distretto 5 "Verso un welfare della collaborAzione".

## **5. Soggetti sottoscrittori**

Sottoscrivono il presente *Accordo* i Comuni di Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo, Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano e Vignate, la ASL Milano 2.

## **6. Adesione all'Accordo di altri soggetti – Forme di collaborazione**

Si demanda ad atti successivi (accordi, protocolli, convenzioni) l'adesione al presente *Accordo* di altri soggetti, in primo luogo Enti pubblici, soggetti rappresentativi del Terzo Settore e Organizzazioni sindacali.

Si rinvia altresì ad atti successivi, richiamando quanto descritto nel documento di Piano 2015-2017, la definizione di modalità e forme sia riguardo la consultazione, sia riguardo la collaborazione nella progettazione, sperimentazione, realizzazione di servizi e interventi.

## 7. Obiettivi e relative priorità

L'obiettivo per il triennio è dettagliato nel documento del Piano di Zona 2015-2017: l'Ambito Sociale 5 per la prossima triennalità intende *“Trasformare il territorio in un territorio collaborativo dove imprese, associazioni, istituzioni pubbliche, scuole e cittadini possono vivere, fare e crescere insieme. La sfida è mettere a frutto ricchezze e risorse dell'ambito distrettuale, creare connessioni e nuove opportunità, tutelando il cittadino fragile”*.

Con il presente *Accordo* vengono approvati in particolare gli indirizzi politici espressi dalla Assemblea Distrettuale dei Sindaci, e gli obiettivi prioritari, in primo luogo:

- la valorizzazione/integrazione e messa a sistema delle esperienze sino ad ora attuate nel senso di dare continuità alle forme di coinvolgimento e partecipazione di soggetti pubblici e privati nella governance del piano di zona, innovandole perché siano aderenti ed efficaci agli obiettivi dati oltre all'attivazione di sperimentazioni locali di prese in carico che attivino i cittadini .
- la creazione di un sistema e di un modello territoriale condiviso di costruzione della collaborazione che passi anche dalla necessità di attivare un percorso di rivisitazione delle organizzazioni perché siano efficaci al cambiamento per la realizzazione di un welfare generativo
- la necessità di mantenere aggiornato il sistema attraverso una costante formazione intesa anche come collocazione competente dei ruoli e delle risorse impiegate
- la costante ricerca di risorse economiche aggiuntive vista la contrazione di quanto il sistema pubblico è in grado di garantire, e attrazione e coltivazione di risorse aggiuntive di cittadini che possono contribuire allo sviluppo del loro territorio (people raising) e possono quindi rappresentare un capitale umano di ricchezza.

L'attuazione del presente *Accordo* risulta in linea con le linee di indirizzo regionali in materia di programmazione dei Piani di Zona triennali 2015-2017.

## 8. Individuazione dell'ente capofila

Ai sensi dell'art.18, comma 9, della L.R. n.3, quale ente capofila si individua il Comune di Melzo.

Il Comune Capofila assume l'onere di dare esecuzione al Piano di Zona ed alle indicazioni di politica sociale determinate dall'Assemblea Distrettuale dei Sindaci.

In tale veste il Comune capofila si configura quindi quale ente delegato dai Comuni dell'Ambito territoriale Distretto 5 che opera per conto dei deleganti, vincolato nell'esecutività al mandato dell'Assemblea Distrettuale dei Sindaci.

## 9. Organismi preposti alla realizzazione dell'Accordo di Programma

Oltre al **Comune capofila**, sono soggetti attivi nella realizzazione del presente *Accordo*:

- **Assemblea Distrettuale dei Sindaci:** organismo politico di indirizzo e programmazione delle funzioni ed attività socio-assistenziali e ambito dell'integrazione con le politiche socio-sanitarie, nel ruolo che crea le condizioni per una visione unitaria e condivisa delle politiche sociali del distretto e cura l'interlocuzione con tutti i soggetti locali svolgendo un ruolo di riferimento istituzionale unitario.
  - Composizione: sindaci o assessori delegati dai sindaci dei Comuni
  - Presidente: nominato tra i componenti dell'Assemblea;
  - Vicepresidente: nominato tra i componenti dell'Assemblea

- **Tavolo Tecnico:** ambito di presidio tecnico / progettuale puntuale e preciso grazie anche all'integrazione tra le diverse presenze che lo compongono. Oltre al coordinatore responsabile dell'Ufficio di Piano, è prevista la presenza dei responsabili dei servizi comunali/operatori delegati, di tre rappresentanti tecnici dei soggetti del terzo settore. La presenza di soggetti diversi ai lavori del tavolo Tecnico vuole dare coerenza e attuazione alla scelta dei comuni dell'Ambito di strutturare luoghi di presidio e di costruzione di una programmazione sociale concertata e attenta alle priorità sociali..
  - Composizione: dirigenti/responsabili nominati dai sindaci/direttori generali dei Comuni; rappresentanza del Tavolo unificato;
  - Coordinamento: responsabile Ufficio di Piano o suo delegato
  
- **Ufficio di Piano:** struttura tecnico-amministrativa di supporto e di coordinamento alla realizzazione delle attività previste dal documento di programmazione, monitoraggio e valutazione dell'impatto delle scelte del Piano di Zona rispetto la comunità. E' il soggetto strategico per rafforzare e qualificare le forme di integrazione tra i soggetti del welfare locale, ponendosi come promotore di connessioni e di opportunità per gli altri soggetti. Inoltre è l'organo stabile di rappresentanza dei Comuni dell'Ambito nei confronti delle altre amministrazioni pubbliche, delle persone fisiche e giuridiche e degli altri soggetti di diritto. Il Coordinatore Responsabile dell'Ufficio di Piano partecipa inoltre stabilmente ai lavori della Cabina di Regia presso l'ASL Milano 2 quale organismo tecnico di raccordo fra gli Ambiti distrettuali e con i diversi enti e soggetti che concorrono alle politiche di welfare.

La convenzione per la gestione associata darà ulteriore evidenza a come l'Ufficio di Piano potrà avvalersi di uno Staff Tecnico composto dai responsabili delle diverse unità operative dei Servizi Sociali d'Ambito al fine di avere a disposizione elementi, dati ed esperienze che possano orientare la programmazione a partire da una valutazione attenta di quanto portato dai servizi sociali territoriali e dalla gestione comune di servizi e interventi.

- **Cabina di Regia ASL e Uffici di Piano:** garantisce la programmazione, il governo, il monitoraggio e la verifica degli interventi sociosanitari e sociali erogati, dedicata a presidiare aree comuni d'intervento e allo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle persone evitando duplicazioni e frammentazione nell'utilizzo delle risorse e nell'erogazione degli interventi e contestualmente garantirne appropriatezza.
  - Composizione: Direzione ASL/Dipartimento ASSI- Responsabili Uffici di Piano
  - Coordinamento: Direzione ASSI

## 10. Organismi che concorrono alla realizzazione dell' Accordo di Programma

- **Tavolo Unificato: Tavolo di consultazione del Terzo settore-Tavolo Organizzazioni sindacali territoriali:** snodo di governance collaborativa, contribuisce alla promozione, valorizzazione e responsabilizzazione degli attori del privato sociale e degli organismi rappresentativi della società civile, in una logica di partnership fra pubblico e privato. Contribuisce a generare nel territorio e nei cittadini processi di corresponsabilità per il perseguimento del bene comune ovvero la salute, qualità della vita, del cittadino e della comunità, anche attraverso la promozione della coprogettazione come strumento sia della programmazione che della realizzazione del welfare locale.

- Composizione: la composizione è definita nel “Provvedimento del Presidente dell’Assemblea distrettuale dei Sindaci- n. 1/24.06.2010”
  - Presidente: presidente/vice presidente Assemblea distrettuale dei Sindaci
- altri soggetti della realtà locale (fondazioni ed enti di diritto privato) che perseguono l’obiettivo dello sviluppo della comunità locale con i quali si andrà a definire un protocollo d’intesa specifico;

### **11. Risorse finanziarie, strumentali e umane**

I Comuni attuano gli obiettivi e le azioni previste dal Piano di Zona 2015-2017, oggetto del presente *Accordo*, attraverso i seguenti canali di finanziamento che concorrono alla copertura dei costi:

- Fondo Nazionale Politiche Sociali
- Fondo Sociale Regionale
- Fondo Non Autosufficienze
- Risorse dei Comuni
- altre risorse (es. trasferimento per servizio accreditamento)

Sia per la realizzazione dell’*Accordo* sia per la realizzazione degli obiettivi del Piano di Zona, i Comuni sono tenuti a mettere a disposizione proprie risorse strumentali ed umane.

Per quanto specificatamente riferito alle risorse umane, in particolare dei Servizi sociali dei Comuni, si intende la disponibilità in tutte le fasi di progettazione, esecuzione, monitoraggio, controllo e valutazione dell’*Accordo* e del Piano di Zona.

### **12. Impegni assunti dai sottoscrittori**

Per la ASL : si fa riferimento a quanto elencato a precedenti articoli 4 e 9.

Per il Comune Capofila e i Comuni sottoscrittori: si fa riferimento a quanto previsto:

- nel documento Piano di Zona 2015-2017
- nei precedenti articoli.

### **13. Modalità di monitoraggio e verifica dell’attuazione dell’Accordo**

L’Assemblea Distrettuale dei Sindaci si riunisce con cadenza almeno annuale al fine di verificare l’attuazione del presente *Accordo*.

### **14. Aggiornamento dell’Accordo**

Le parti si riservano la possibilità di apportare al presente *Accordo* le modifiche condivise che ritenessero utili al migliore perseguimento delle sue finalità.

Le parti si impegnano inoltre ad aggiornare i contenuti dell’*Accordo* in caso di aggiornamento del Piano di Zona.

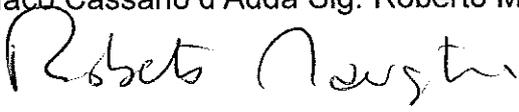
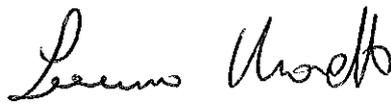
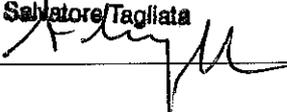
### **15. Collegio di Vigilanza**

In considerazione del fatto che l’*Accordo* costituisce strumento attuativo del Piano di Zona, per esigenze di semplificazione le funzioni di vigilanza sull’esecuzione dell’*Accordo* e gli eventuali interventi sostitutivi di cui all’art.34, comma 7, del TUEL, sono affidate all’Assemblea distrettuale dei Sindaci.

### **16. Pubblicazione BURL**

Il presente *Accordo* è pubblicato per estratto sul BURL, a cura dell’Ufficio di Piano.

**Sottoscrittori dell'Accordo di Programma  
Triennio 2015/2017**

Sindaco Cassano d'Adda Sig. Roberto Maviglia 	Timbro 
Sindaco Inzago Sig. Benigno Calvi 	Timbro 
Sindaco Liscate Sig. Alberto Fulgione 	Timbro 
Sindaco Melzo Sig. Antonio Bruschi 	Timbro 
Sindaco di Pozzuolo Martesana Sig. Angelo Maria Caterina 	Timbro 
Sindaco di Settala Sig. Andrea Carlo 	Timbro 
Sindaco di Truccazzano Sig. Luciano Moretti 	Timbro 
Sindaco di Vignate Sig. Paolo Gobbi 	Timbro 
Direttore Generale ASL Milano 2 Sig. Antonio Mobilia D'ORDINE Il Direttore Sociale Dott. Salvatore Tagliata 	Timbro 

**Ufficio Di Piano  
Ambito Territoriale Distretto 5  
Melzo**

**30 Aprile 2015**